



– ARCI SERVIZIO CIVILE –

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@arciserviziocivile.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Indirizzo: Viale Principe Amedeo 11/21E 47921 Rimini

Tel: 0541791159 Fax 0541778424

Email: rimini@arciserviziocivile.it

Sito Internet: www.arcirimini.it

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Massimo Spaggiari

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Miriam Mignani

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *TITOLO DEL PROGETTO:*

**Inserimento scolastico alunni con handicap grave 2010**

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

*Settore:* Educazione e Promozione Culturale

*Area di intervento:* Attività di tutoraggio scolastico

*Codifica:* E09

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e dell' area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Il contesto territoriale di riferimento è rappresentato dal territorio del Distretto Sociale Rimini Nord, che comprende il Comune di Rimini e limitrofi, con una popolazione complessiva di 194.542 abitanti al 01-01-2009; la fascia di popolazione in età prescolare 3/5 anni è costituita da 5.481 bambini, la fascia dell'obbligo scolastico è costituita da 13.912 bambini e ragazzi fra 6 e 13 anni.

Il quadro dei servizi scolastici presenti nel Comune di Rimini, limitatamente ai servizi del privato sociale, è illustrato dalla seguente tabella (fonte: Provincia di Rimini)

LA RETE SCOLASTICA DELLA PROVINCIA DI RIMINI									
Iscritti a.s. 2008/09 per comune sede della scuola, gestione, scuola e grado									
COMUNE sede SCUOLA	GESTIONE	DENOMINAZIONE SCUOLA	INFANZIA	PRIMARIE	SEC 1 Grado	SEC 2 GRADO	TOTALE		
RIMINI	NON STATALE	MAESTRE PIE RIMINI		213			213		
		W. SPALLANZANI				326	326		
		A. MARVELLI	33				33		
		AL ZOHÈU	78				78		
		ARCOBALENO	104				104		
		ASILO BALDINI	180				180		
		BEATA VERGINE DEL CARMINE	135				135		
		C.E.I.S.	84	179			263		
		CASA DEI BAMBINI S. ONOFRIO	91				91		
		COCCINELLA	78				78		
		CRISTO RE	90				90		
		CUORE IMMACOLATO DI MARIA	92				92		
		DON DOMENICO MASI	56				56		
		DON GIOVANNI MARCONI	70				70		
		G. NOLLI	56				56		
		IL BORGO	52				52		
		IL CAMMINO		451			451		
		IL DELFINO	88				88		
		IL GABBIANO	52				52		
		IL GALEONE	120				120		
		IL GLICINE	52				52		
		IL QUADRIFOGLIO	78				78		
		IL VELERO	30				30		
		IL VOLO	104				104		
		IMMACOLATA	60				60		
		ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE MICHELANGELO					61	61	
		ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI MICHELANGELO					38	38	
		LA FESTA	60				60		
		LA GINESTRA	42				42		
		LA GIOSTRA	78				78		
		LA LUCCIOLA	104				104		
		LA RESURREZIONE	83				83		
		LA RONDINE	78				78		
		LA VELA	78				78		
		LE MARGHERITE	78				78		
		LICEO CLASSICO DANTE ALIGHIERI					221	221	
		LICEO DELLA COMUNICAZIONE MAESTRE PIE					202	202	
		LICEO SCIENTIFICO GEORGES LEMAITRE					198	198	
		MAESTRE PIE	105				105		
		MAESTRE PIE DELL'ADDOLORATA				156	156		
		MARIA ADDOLORATA	30				30		
		MARIA AUSILIATRICE	88				88		
		MARIA AUSILIATRICE		122			122		
		MARIA BAMBINA	68				68		
		MARIA IMMACOLATA	28				28		
		S. ONOFRIO S. ONOFRIO		142			142		
		SACRA FAMIGLIA	89				89		
		SAN FRANCESCO	88				88		
		NON STATALE Totale			2.880	1.107	482	720	5.189

Vari fattori socio-economici conducono all'aumento progressivo del complesso della **popolazione con disabilità**, che può essere valutato registrando il numero di utenti fruitori dei servizi e dei presidi socio-assistenziali specificamente dedicati ai disabili nella Provincia di Rimini. Questo indicatore fornisce la preoccupante constatazione che, fra il 2000 ed il 2006, si è verificato un aumento di questa categoria pari al 24,9% (Fonte: Osservatorio demografico della Provincia di Rimini).

La medesima dinamica si manifesta anche con l'innalzamento della presenza di **alunni diversamente abili**, che nello scorso anno scolastico, nel Distretto Sociale Rimini Nord, in cui opera il presente Progetto, sono stati 178 nelle scuole dell'infanzia, 141 nelle scuole elementari, 116 nelle secondarie di I° grado.

A livello provinciale, la presenza di bambini disabili nelle scuole dell'infanzia è illustrata dalla seguente tabella:

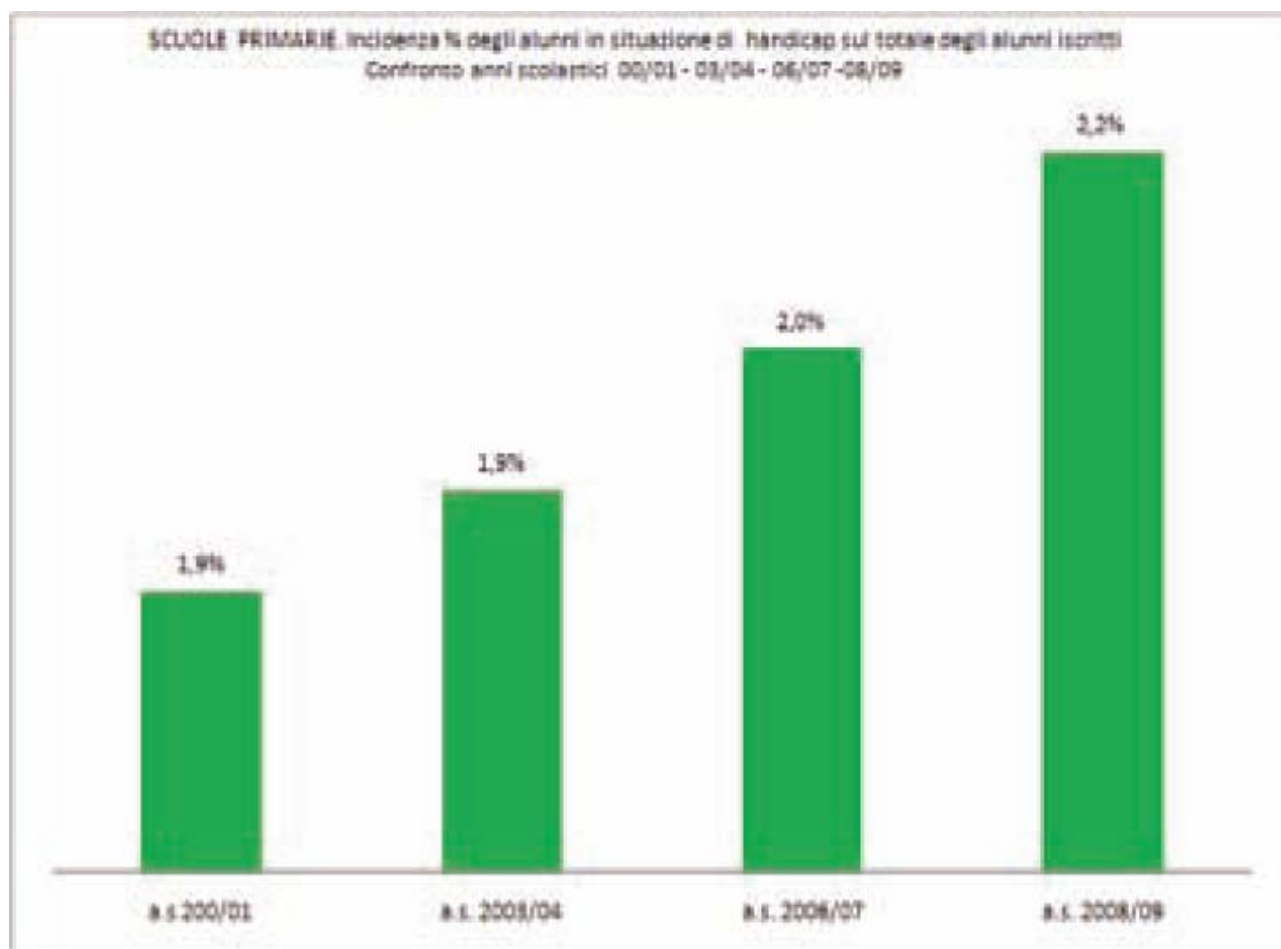
<b>BAMBINI IN SITUAZIONE DI HANDICAP</b>				
Gestione	N° Bambini in situazione di handicap	N° Bambini in totale	% sul totale per gestione	% sugli iscritti totali
Statale	44	3.313	1,3%	0,5%
Enti Privati / FISM	17	2.759	0,6%	0,2%
Enti locali	33	2.183	1,5%	0,4%
<b>TOTALE</b>	<b>94</b>	<b>8.255</b>	<b>1,1%</b>	<b>1,1%</b>

Per quanto riguarda la scuola primaria, il quadro provinciale della presenza di bambini disabili è il seguente:

<b>Alunni in situazione di handicap. Scuola primaria. A.S. 2008/09</b>																		
Gestione	1^			2^			3^			4^			5^			TOTALE		
	Mas	Fem	Tot	Mas	Fem	Tot	Mas	Fem	Tot	Mas	Fem	Tot	Mas	Fem	Tot	Mas	Fem	Tot
STATALE	27	10	37	42	14	56	40	29	69	42	25	67	35	14	49	186	92	278
NON STATALE	3	3	6	5		5	4	3	7	5	2	7	4	2	6	21	10	31
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>13</b>	<b>43</b>	<b>47</b>	<b>14</b>	<b>61</b>	<b>44</b>	<b>32</b>	<b>76</b>	<b>47</b>	<b>27</b>	<b>74</b>	<b>39</b>	<b>16</b>	<b>55</b>	<b>207</b>	<b>102</b>	<b>309</b>

Fonte: Ufficio Scolastico Provinciale Rimini

La crescente incidenza del fenomeno è illustrata dalla seguente tabella:



Sempre maggiore rilevanza assumono quindi i servizi educativi che, migliorando l'autonomia e le capacità di integrazione del disabile, riducono non solo la sofferenza umana dovuta alla disabilità ma anche l'onere sostenuto dalla collettività.

**La totalità dei minori con handicap plurimo** in età prescolare e scolare in carico ai Servizi del Distretto Sociale Rimini Nord, pari attualmente a **20** bambini (fonte: Piano Sociale di Zona) è ospitata dal **CEIS (Centro Educativo Italo Svizzero) di Rimini**, riconosciuto dagli Enti Locali come struttura specializzata per le attività educative rivolte a bambini gravemente handicappati e/o soggetti a spinte emarginanti, provenienti dal territorio riminese: rappresenta in tale campo la principale presenza del privato sociale.

#### 6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

<b>CRITICITA'/BISOGNI</b>	<b>INDICATORI MISURABILI</b>
I bambini con handicap grave incontrano gravi difficoltà e necessitano di particolare sostegno, nella scuola e nella città	Numero di bambini con handicap plurimo frequentanti il Centro Educativo Italo Svizzero

#### 6.3 Individuazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti (*soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, che costituiscono il target del progetto*).

I destinatari diretti sono i 20 bambini portatori di handicap grave frequentanti il Centro Educativo Italo Svizzero.

6.3.2 beneficiari indiretti (*soggetti favoriti dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale/area di intervento*)

Beneficiari indiretti sono le famiglie dei bambini disabili ed i docenti la cui attività viene facilitata.

#### 6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Il CEIS è l'unica struttura educativa specializzata per l'handicap grave operante sul territorio provinciale, riconosciuta per tale funzione.

#### 6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

**L'Associazione CEIS** è riconosciuta ai sensi dell'art. 12 Cod. Civ. ed eretta ad Ente Morale con DPR 1036 del 22/11/1973. Nasce, come villaggio educativo a Rimini, il 1° maggio 1946 per iniziativa del Comune di Rimini e del "Dono Svizzero per le vittime di guerra".- Soccorso Operaio Svizzero. Si costituisce come Centro Sociale, centro di assistenza ai sinistrati, scuola materna e per bambini orfani.

Nel 1947 si aggiunge la scuola elementare, che nel 1955 viene riconosciuta come scuola parificata dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Dal 1984 il CEIS ha attivato un servizio permanente per la documentazione e la formazione di insegnanti ed educatori, oggi costituito in Centro Territoriale Specializzato che opera come struttura territoriale della Provincia di Rimini. Fino ad oggi oltre 2.200 insegnanti hanno frequentato i nostri corsi di aggiornamento.

CEIS si avvale della collaborazione di altri soggetti specializzati nei servizi educativi per portatori di handicap quale la Coop.va Sociale “Il Millepiedi” e di soggetti privati specializzati nella fornitura di ausili didattici per portatori di handicap, quale la ditta Sormani S.n.c. e la Cartolibreria “La Moderna” S.r.l.

Il partner Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile (COPRESC) collabora alla realizzazione del Progetto promuovendone la partecipazione dei giovani, anche attraverso un programma di incontri con gli studenti degli Istituti Medi Superiori e dell’Università.

I partners dei quali si allega lettera di adesione sono:

- Ditta Sormani S.n.c
- Cartolibreria “La Moderna” S.r.l.
- Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile (COPRESC)

## 7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

1. Sostenere ed assistere i 20 alunni disabili gravi nel contesto scolastico, attraverso l’osservazione dei comportamenti, l’analisi e la verifica delle risposte; realizzare percorsi operativi aggiuntivi ed integrativi rispetto agli interventi degli insegnanti (laboratori). Coadiuvare, in ambito scolastico, le famiglie dei bambini disabili gravi nella prospettiva del “progetto di vita”.
2. Sensibilizzare la cittadinanza ai problemi di inserimento dei portatori di handicap attraverso attività di comunicazione fra l’istituto scolastico e la città: organizzazione e gestione della “Festa del Villaggio” (mese di maggio); di incontri pubblici di presentazione delle attività educative; di attività di accoglienza dei visitatori.
3. Obiettivo integrativo:  
Partecipare alla realizzazione di iniziative di promozione del Servizio Civile nelle scuole superiori e nell’Università, offrendo la propria testimonianza nell’ambito delle attività realizzate dai Coordinamenti degli Enti di Servizio Civile (COPRESC).

### 7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA’/BISOGNI	OBIETTIVI
I bambini con handicap grave necessitano di particolare sostegno, nella scuola e nella città	Obiettivo: Sostenere ed assistere gli alunni disabili nel contesto scolastico.
	Obiettivo: sensibilizzare la città ai problemi dei bambini disabili.

### 7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo 1: Sostenere ed assistere gli alunni disabili nel contesto scolastico.	Numero allievi assistiti
Obiettivo 2: sensibilizzare la città ai problemi dei bambini disabili.	Numero cittadini e insegnanti partecipanti alle attività di informazione e sensibilizzazione

### 7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
Numero allievi assistiti	0	20
Numero cittadini e insegnanti partecipanti alle attività di informazione e sensibilizzazione	600	700

#### 7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

### 8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

#### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

**Ideazione:** Il Centro Educativo Italo-Svizzero ha realizzato esperienze di Servizio Civile a partire dall'accoglienza di obiettori di coscienza e fin dall'avvio dell'istituto del Servizio Civile Nazionale: l'ideazione del presente Progetto nasce quindi dalla motivata convinzione della utilità dell'integrazione dell'attività di Servizio Civile Nazionale alle attività educative istituzionali dell'Ente. Questo specifico progetto è stato ideato nell'ambito ed in attuazione dell' "Accordo Provinciale di Programma: l'integrazione degli alunni in situazione di handicap", redatto nell'ambito della Programmazione Sociale attuativa della Legge 8/11/2000 n. 328, e da cui conseguono le relazioni interistituzionali di seguito descritte.

#### **Sviluppo e Avvio:**

nei mesi precedenti l'attuazione del Progetto, il CEIS perfeziona la **rete a sostegno del Progetto**, attraverso la stipula di Convenzioni con gli Enti partners firmatari dell'Accordo di Programma Provinciale succitato, per l'acquisizione delle risorse finanziarie (AUSL, Comune di Rimini) e delle collaborazioni professionali specialistiche necessarie per la realizzazione del Progetto, quali le forniture di ausili didattici elettronici da parte della Ditta Sormani s.n.c. e di sussidi didattici da parte della Cartolibreria La Moderna. Viene inoltre redatto il programma annuale delle iniziative promozionali e formative rivolte alla città. Tali iniziative rientrano in programmi poliennali (Centro Specializzato provinciale per gli interventi di qualificazione scolastica per gli alunni disabili, Parco Pedagogico ecc.) la cui realizzazione viene concordato con vari partners pubblici e privati (Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini, Fondazioni ed Associazioni con finalità educative nazionali ed internazionali: MCE, Fondazione Zoebeli, Mouvement Freinet ecc.). Viene concordato con il partner COPRESC il calendario di iniziative di promozione della partecipazione dei giovani al Progetto.

#### **Realizzazione del progetto:**

Il ruolo dei giovani in Servizio Civile è particolarmente rilevante in quanto il principio pedagogico ispiratore della legislazione italiana in materia di inserimento scolastico dei portatori di handicap, sintetizzata nella formula "una scuola per tutti e per ciascuno", prevede diverse figure professionali nel contesto scolastico (insegnante di sostegno ed educatore in primis) che con funzioni diverse devono occuparsi dell'intero contesto scolastico ed essere quindi "di sostegno alla classe". Tale orientamento viene correttamente interpretato e praticato dal CEIS attraverso la metodologia del "sostegno diffuso" qui di seguito descritta.

Il progetto “sostegno diffuso” prevede che le attività didattiche ed educative siano svolte da tutti gli insegnanti di sezione e di classe (titolari e specializzati) che, secondo una programmazione quindicinale, svolgono attività di sostegno e attività con la classe. Per i bambini in situazione di particolare gravità sono attivi 6 laboratori per attività riabilitative condotti da educatori specializzati a cui gli alunni partecipano, da soli o in piccolo gruppo con i compagni di classe, secondo un programma settimanale e giornaliero strutturato e prestabilito.

L'attività degli insegnanti e di tutti gli operatori si realizza in diretto coordinamento con gli operatori nel quadro dell'accordo di programma provinciale 2007-2012 per l'integrazione scolastica degli alunni disabili.

La complessità di tali relazioni sono particolarmente complesse e a volte emergono ritardi e scivolamenti nella realizzazione dei piani individuali di intervento con i bambini e di supporto alle loro famiglie.

La funzione di tutoraggio e di supporto svolta dai giovani del SCN in situazioni di handicap grave assume quindi un particolare valore in quanto consente anche di cogliere, interpretare e rappresentare le specifiche esigenze del bambino (che spesso non è in grado di esprimerle direttamente e compiutamente), e di fornire agli educatori e i diversi operatori professionali indicazioni ed elementi conoscitivi preziosi per migliorare l'efficacia degli interventi educativi.

L'obiettivo di sostenere **ed assistere gli alunni disabili nel contesto scolastico** viene perseguito con la realizzazione di attività di assistenza personalizzata ai bambini nell'ambito della struttura operativa del CEIS, costituita da: **Scuola dell'infanzia paritaria** organizzata in **quattro** sezioni per complessivi **95** bambini di cui **5** in situazione di handicap; **Scuola elementare paritaria** costituita da 10 classi, dalla prima alla quinta, a tempo pieno per **180** alunni di cui **15** in situazione di handicap. Quindi, in ognuna delle sezioni della scuola dell'infanzia e delle classi della scuola elementare, secondo quanto stabilito da un'apposita convenzione con l'Azienda USL di Rimini, è integrato anche un/a bambino/a in situazione di handicap plurimo. Per ognuno di questi bambini è attivato un piano di lavoro individuale che modula e integra le attività svolte nel gruppo classe e quelle svolte nelle aule specializzate (stimolazione basale, maternage, palestra, percorsi strutturati di apprendimento per bambini e bambine con disturbi autistici, corporeità, manualità fine, stimolazione visiva e uditiva, ecc.). Dall'anno scolastico 2003/2004, i servizi scolastici gestiti dal CEIS, operano secondo un modello di “Sostegno Diffuso” allo scopo di sviluppare e migliorare ulteriormente la qualità dell'integrazione scolastica degli alunni disabili, evitando la delega all'insegnante di sostegno di tutte le attività con essi. Le attività didattiche ed educative sono svolte da tutti gli insegnanti di sezione (titolari e specializzati) che, con una programmazione quindicinale, svolgono attività di sostegno. Nella scuola elementare, per i bambini in situazione di particolare gravità sono attivi 6 laboratori per attività riabilitative condotti da educatori specializzati a cui gli alunni partecipano, da soli o in piccolo gruppo con i compagni di classe, secondo un programma settimanale e giornaliero strutturato. L'assistenza personalizzata dei volontari del SCN agli alunni disabili nel contesto scolastico facilita l'apprendimento e la socializzazione; l'osservazione dei comportamenti da parte dei volontari del Servizio Civile offre agli insegnanti ed alle famiglie strumenti aggiuntivi di analisi e di verifica delle risposte nei singoli casi e consente di programmare e realizzare percorsi operativi aggiuntivi ed integrativi rispetto agli interventi degli insegnanti, costituiti da laboratori finalizzati a fornire particolari strumenti di apprendimento, in forma personalizzata, agli alunni con handicap grave:

- Stimolazione Basale;
- Comunicazione Alternativa Aumentativa;
- Attività motoria e ritmica specificamente strutturate per le disabilità gravi:

Al di fuori dell'orario scolastico e nel periodo estivo sono previsti e stabilmente realizzati laboratori pomeridiani di attività manuali ed espressive per bambini (cui partecipano anche normodotati) dai 2 ai 10 anni.

Nell'ambito delle attività educative vengono utilizzati ausili didattici elettronici (lettori MP3, sistemi sperimentali di riconoscimento vocale) forniti dal partner Sormani s.n.c. e sussidi didattici forniti dal partner Cartolibreria “La Moderna).

**L'obiettivo di sensibilizzare la città ai problemi dei bambini disabili** viene realizzato attraverso attività di comunicazione fra il CEIS e la città periodiche ed intense, poichè l'Istituto è fortemente radicato nel tessuto cittadino: la Festa del Villaggio comporta un rilevante impegno organizzativo e la realizzazione di attività di animazione ed ospitalità impegnative, in quanto coinvolge le diverse generazioni di ex allievi e le famiglie degli alunni; il CEIS realizza inoltre annualmente, in collaborazione con gli Istituti Universitari, incontri pubblici di presentazione delle attività educative; la notorietà nazionale e internazionale del CEIS comporta l'accoglienza, ogni anno, di numerosi educatori italiani e stranieri. Nell'anno 2010 in particolare verranno sviluppate le attività di gemellaggio internazionale educativo attraverso la collaborazione con l'ONG "Educaid" e l'implementazione del sito <http://www.educationaltwinning.org>.

**Valutazione finale (dodicesimo mese):** Al termine del servizio, le attività realizzate saranno oggetto di valutazione collegiale da parte dei volontari del SCN e degli operatori; verranno redatte apposite schede di monitoraggio per la rilevazione del giudizio dei volontari sull'esperienza realizzata.

Le iniziative di promozione del Servizio Civile vengono realizzate nella gran parte degli Istituti medi superiori, attraverso un programma annuale di incontri in orario scolastico predisposto dal Coordinamento degli Enti di Servizio Civile (COPRESC) della Provincia di Rimini. Il Polo Scientifico Didattico (Università) offre opportunità periodiche di incontro, in particolare con gli Studenti della Facoltà di Scienze dell'Educazione.

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

#### Cronogramma

Azioni	mesi												
	0	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
Ideazione sviluppo e avvio	x												
<b>Obiettivo 1: Sostenere ed assistere gli alunni disabili nel contesto scolastico</b>													
Attività: assistenza personalizzata ai bambini disabili in ambito scolastico			x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Attività: realizzazione di laboratori estivi												X	X
<b>Obiettivo 2: sensibilizzare la città ai problemi dei bambini disabili.</b>													
Attività: comunicazione permanente: organizzazione conferenze e incontri pubblici, gestione Sito Internet, accoglienza visitatori.			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività: Organizzazione e gestione della annuale "Festa del Villaggio"									x	x			
<b>Formazione Specifica</b>		X	x	x	X	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Azioni trasversali per il SCN</b>													
Accoglienza dei volontari in SCN		X											

Formazione Generale		X	x	x	X	x							
Informazione e sensibilizzazione				x	x	x	x	x	x	x			
Inserimento dei volontari in SCN		X	x										
Monitoraggio e verifica finale						x	x				x	x	x

**8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività**

Il CEIS impegna nel Progetto prevalentemente personale dipendente, occasionalmente coadiuvato da tirocinanti e volontari. In particolare: la scuola dell'infanzia impegna 10 insegnanti e 2 educatori; la scuola primaria impegna 27 insegnanti e 7 educatori; il gruppo educativo per adolescenti impegna 4 educatori; il centro di terapia occupazionale occupa 2 educatori. Ciascun volontario del Servizio Civile sarà affiancato da un insegnante/educatore.

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
assistenza personalizzata ai bambini disabili in ambito scolastico	Insegnanti laureati	Docenti	36
assistenza personalizzata ai bambini disabili in ambito scolastico	9 Educatori laureati; 1 tecnico esperto in ausili elettronici (Sormani s.n.c.)	Assistenza ai docenti e sostegno ai bambini	10
realizzazione di laboratori estivi	Educatori laureati	Laboratori e terapia occupazionale	2
comunicazione permanente: organizzazione conferenze e incontri pubblici, gestione Sito Internet, accoglienza visitatori.	Insegnanti ed educatori	Relatori ed informatori	47
Organizzazione e gestione della annuale "Festa del Villaggio"	Insegnanti ed educatori	Organizzatori e gestori	47

**8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto**

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Attività del progetto	Ruolo	Numero
assistenza personalizzata ai bambini disabili in ambito scolastico; realizzazione di laboratori estivi	Accompagnatori e Tutors	6
comunicazione permanente: organizzazione conferenze e incontri pubblici, gestione Sito Internet, accoglienza visitatori. Organizzazione e gestione della annuale "Festa del Villaggio"	Collaboratori organizzativi: segreteria organizzativa, accoglienza ospiti	1 ( a turno)
Organizzazione e gestione della annuale "Festa del Villaggio"	Collaboratori organizzativi: segreteria organizzativa, accoglienza ospiti	6

Gli 8 volontari in Servizio Civile avranno ruolo di coadiutori dell'attività educativa e saranno coinvolti in tutte le attività educative del Centro; ciascuno svilupperà un rapporto specifico con una singola Sezione, in affiancamento ai relativi insegnanti ed educatori. Il numero dei volontari previsti tende a prefigurare un rapporto 1:1, ma tiene conto anche delle assenze per malattia dei bambini, della possibilità di operare collettivamente nell'ambito dei laboratori e della necessità di individuare e selezionare le condizioni più favorevoli e reciprocamente soddisfacenti nel rapporto volontario/bambino.

Acquisiti gli strumenti operativi minimi i volontari, potranno seguire, se ritenuto opportuno dagli operatori, piccoli progetti individualizzati.

Eventuali coinvolgimenti maggiori, scaturiti da proposte da parte dei volontari, potranno essere svolti previo accordo con i responsabili ed i terapeuti; l'attività sarà comunque svolta alla presenza di un educatore.

Le attività previste possono essere descritte come supporto agli insegnanti ed educatori nel quotidiano svolgimento delle attività educative ed all'interno dei laboratori specializzati, del gruppo educativo pomeridiano, del centro di terapia occupazionale; instaurazione di rapporti educativi personalizzati con bambini con handicap grave ed in condizioni di disagio.

Tutti i volontari parteciperanno alle attività di promozione del Servizio Civile descritte al Box 18 e programmate dal Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile, intervenendo ad appositi incontri con gli studenti e proponendo la testimonianza della propria esperienza.

Per valorizzare, promuovere e socializzare l'esperienza di Servizio Civile, verrà realizzato, in collaborazione con il COPRESC, almeno 1 incontro fra tutti i volontari del Servizio Civile impegnati sul territorio Provinciale.

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

*9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO:*

**6**

*10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:*

**0**

*11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO:*

**6**

*12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:*

**0**

13) *NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:*

**Monte ore annuo, inclusa formazione: 1400 ore con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie**

14) *GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6):*

**6**

15) *EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:*

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

### **CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE**

16) *SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:*

Allegato 01

17) *EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:*

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare

attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

**18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:**

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'Unsc descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

**19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):**

**Si**

**20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:**

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso l'Unsc descritto nel modello:

Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

**21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):**

**Si**

**22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:**

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

(<http://europass.cedefop.europa.eu>)

**23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:**

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2) € 2.000.
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25) € 10.000
- Utenze dedicate € 4.000
- Materiali informativi € 2.000
- Pubblicizzazione SCN (box 17) € 1.000
- Formazione specifica-Docenti € 3.000
- Formazione specifica-Materiali € 1.000
- Materiale di consumo finalizzato al progetto € 2.000

TOTALE € 25.000

**24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):**

<b>Nominativo Copromotori e/o Partner</b>	<b>Tipologia</b> (no profit, profit, università)	<b>Attività Sostenute</b> (in riferimento al punto 8.1)
Coordinamento degli Enti di	No profit	attività di promozione ed

Servizio Civile della Provincia di Rimini (COPRESC), cod. fisc. <b>91091840404</b>		informazione nei confronti dei giovani
Sormani s.n.c. CF/PI <b>01902610409</b>	Profit	Fornitura ed assistenza tecnica per ausili didattici elettronici
Cartolibreria La Moderna s.r.l. CF/PI <b>00910980408</b>	Profit	Fornitura di materiale didattico specialistico

#### 25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

	Tutte le attività			
	Aule attrezzate	6	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Relazioni esterne e comunicazioni con l'utenza
	Scrivanie	6		
	Telefoni, fax	4		
	Computers, stampanti	6		
	Fotocopiatrici	1		
	Scanners	1		
Obiettivo:				
	Attività:			
	assistenza personalizzata ai bambini disabili in ambito scolastico; realizzazione di laboratori estivi	n. 3 Laboratori didattici attrezzati; attrezzature didattiche specialistiche per portatori di handicap.	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	realizzazione di attività didattiche per portatori di handicap
	comunicazione permanente: organizzazione conferenze e incontri pubblici, gestione Sito Internet, accoglienza visitatori. Organizzazione e gestione della annuale "Festa del Villaggio"	Sala conferenze da 100 posti attrezzata con attrezzature multimediali: videoproiettore, televisore, impianto audio	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	realizzazione di incontri pubblici e conferenze

### **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

#### 26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:

#### 27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

**28) COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:**

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI (agenzia per lo sviluppo del Non Profit)

**FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI**

**29) SEDE DI REALIZZAZIONE:**

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

**30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:**

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

**31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:**

**Si**

**32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:**

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- formazione a distanza
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

**33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:**

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

*Identità e finalità del SCN*

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

*SCN e promozione della Pace*

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;

- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

*La solidarietà e le forme di cittadinanza*

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

*La protezione civile*

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

*La legge 64/01 e le normative di attuazione*

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

*Identità del gruppo*

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

*Presentazione di Arci Servizio Civile*

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

**34) DURATA:**

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

**FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI**

**35) SEDE DI REALIZZAZIONE:**

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

**36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:**

In proprio presso l'ente.

**37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:**

Formatore:

Sapucci Giovanni, nato a Coriano (RN) il 28/09/1949

**38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:**

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento:

Formatore Giovanni Sapucci:

Titolo di studio: Laurea in Sociologia conseguita presso Università di Urbino;

Esperienze professionali: Direttore del C.E.I.S. con 16 anni di esperienza come responsabile dei progetti di integrazione scolastica;

Competenze specifiche: esperto di pratiche di integrazione delle persone in situazione di handicap; autore di saggi sull'integrazione degli alunni in situazione di handicap e sulla gestione dei servizi educativi, dal 1998 al 2001 componente del Comitato Tecnico per l'integrazione scolastica del Ministero della Pubblica Istruzione; Responsabile degli obiettori di coscienza del C.E.I.S., componente il comitato tecnico del coordinamento di gestione del Centro Pedagogico per l'integrazione dei Servizi della provincia di Rimini. Dal 2006 collaboratore della rivista specializzata La vita Scolastica e Scuola dell'infanzia dell' Editore Giunti di Firenze, dove insieme ad alcuni insegnanti del Ceis, cura la rubrica relativa alla didattica per gli alunni disabili.

### 39) *TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

### 40) *CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:*

La formazione dei volontari è volta a fornire loro i seguenti elementi:

- Relazione d'aiuto e comunicazione con il disabile; metodologie e tecniche del lavoro educativo con i bambini in situazione di handicap grave;
- Conoscenza dei contenuti e delle modalità operative del servizio;
- Conoscenza del contesto territoriale, delle risorse e della problematicità, nel quale opereranno;
- Conoscenza specifica dei compiti che andranno a ricoprire e delle attrezzature dedicate;
- Conoscenza del funzionamento della rete dei servizi territoriali.
- Tecniche e strumenti di osservazione e documentazione dell'attività didattica.

Viene effettuata attraverso un piano formativo articolato in 12 giornate di 6 ore e 45 min., secondo il seguente percorso:

#### **Modulo 1: primo mese di servizio**

n. 3 giornate per complessive h. 18:45: Conoscenza della scuola, delle sue strutture ed attrezzature, della sua storia e della sua specifica metodologia.

## **Modulo 2: secondo mese di servizio**

n. 2 giornate per complessive h.12: 30 : gruppi di studio di approfondimento delle tematiche emerse durante la prima fase di attività;

## **Modulo 3: terzo mese di servizio**

n. 2 giornate per complessive h. 12:30:apprendimento della tecnica di osservazione e documentazione;

## **Modulo 4: quarto/ottavo mese di servizio**

n. 15 interventi di 2:30 ore ciascuno per complessive 30 ore: acquisizione di competenze nella gestione della programmazione e attuazione degli interventi di supporto e nella realizzazione di materiali multimediali di documentazione.

### *41) DURATA:*

La durata complessiva della formazione specifica è di 81:15, con un piano formativo, costituito da 7 giornate e da 15 interventi di 2 ore e 30 minuti, parte integrante dei progetti ed è conteggiato a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

## **ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

### *42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:*

#### Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

#### Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data

Il Responsabile Legale dell'Ente/  
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale